



Ambasciata d'Italia
San Salvador

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE EL SALVADOR

EDIZIONE 2025

Guida alle opportunità per le aziende italiane

A cura dell'Ambasciata d'Italia a San Salvador



INDICE

Sezione I – Il Sistema Italia in El Salvador	3
1. Ambasciata d'Italia a San Salvador	4
2. Agenzia per la promozione all'estero l'internazionalizzazione delle imprese (ICE)	5
3. Camera di Commercio Italia-El Salvador	6
4. La Promozione Integrata dell'Italia e del Made in Italy	7
Sezione II – Investire in El Salvador	8
1. El Salvador - Informazioni generali e posizione geografica	9
2. Quadro Macroeconomico	10
3. Possibili settori nei quali investire in El Salvador.....	13
4. Criticità e limiti	14
5. Rapporti economici Italia-El Salvador	15
6. Investimenti diretti esteri e sussidi statali	17
7. Il mercato del lavoro.....	20
8. Normativa fiscale di El Salvador	22
9. Infrastrutture e trasporti	24
10. Il Sistema Bancario	26
11. Costituzione di una società da parte di un investitore straniero	28
12. Costo dei fattori produttivi	30
13. Normativa doganale	32
Sezione III – Approfondimenti	37
1. IL "CASO" BITCOIN	38
2. Turismo e industria alberghiera	40



SEZIONE II

IL SISTEMA ITALIA IN EL SALVADOR

1. AMBASCIATA D'ITALIA A SAN SALVADOR



In un contesto ancora poco noto sul piano economico e commerciale, l'Ambasciata d'Italia è in grado di fornire assistenza e informazioni a tutte le imprese e attori economici che manifestino interesse per le opportunità di business collegate al Paese. Si tratta di un approccio pragmatico, che consiste nell'ascoltare esigenze specifiche degli attori italiani e, di conseguenza, offrire un riscontro "tailor-made".

Laddove i nostri imprenditori abbiano già acquisito informazioni di natura generale su aspetti macroeconomici del Paese e ci si trovi dinanzi a progetti già strutturati, i nostri Uffici sono in grado di attivarsi presso le competenti Autorità locali con il fine di accompagnare nelle procedure amministrative e indicare, di volta in volta, gli interlocutori locali da interessare.

Grazie agli eccellenti rapporti che esistono tra Italia ed El Salvador (164 anni di relazioni diplomatiche), la nostra Ambasciata è in grado di interloquire con efficacia e credibilità a sostegno delle nostre imprese.

Contatti:

AMBASCIATA D'ITALIA IN SAN SALVADOR

Calle La Reforma 158, Colonia San Benito - San Salvador - casella postale AP 01-99

Tel.: +503 22670400

E-mail: segreteria.sansalvador@esteri.it

Web: <https://ambsansalvador.esteri.it/it/>

2. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (ICE).



In El Salvador non è presente un Ufficio dell'ICE. Tuttavia, tutte le competenze relative a El Salvador convergono sull'Ufficio Regionale di Città del Messico.

La nostra Ambasciata mantiene un dialogo costante e operativo con il suddetto Ufficio, collaborando con lo stesso in numerose attività di promozione in El Salvador delle imprese italiane, di internazionalizzazione delle imprese e di valorizzazione del "Made in Italy" a livello locale.

Contatti:

CAMPOS ELISEOS, 385 - PISO IX - COLONIA POLANCO
11560, CITTÀ DEL MESSICO

Tel: 005255/52808425

Tel: 005255/52813928

Tel: 005255/52813957

E-mail: messico@ice.it

3. CAMERA DI COMMERCIO ITALIA-EL SALVADOR



Nel maggio 2024 si è costituita la prima Camera di Commercio Italia-El Salvador. Essa risulta iscritta presso il Registro delle Camere di Commercio binazionali presenti in El Salvador ed è in attesa di completare i requisiti di tempo e condizioni per poter presentare domanda di riconoscimento anche in Italia.

La Camera di Commercio Italia-El Salvador si è recentemente consociata al “Sistema di Camere di Commercio Europee”, che include analoghe istituzioni di Francia, Germania e Spagna.

La Camera di Commercio Italia-El Salvador intrattiene proficui rapporti con l'Ambasciata, la quale la sta sostenendo nella fase iniziale di attività.

Al momento risultano iscritti una cinquantina di soci.

Contatti:

TEL: 503 7059 4166

EMAIL: camaraitaloslv@gmail.com

4. LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY

L'immagine dell'Italia in El Salvador deriva principalmente dal riflesso che rappresenta la numerosa collettività salvadoregna residente in Italia, la più grande in Europa e seconda solo a quella emigrata negli USA.

In loco, al momento attuale, l'immagine dell'Italia viene associata principalmente ad attività di cooperazione allo sviluppo, proprio in ragione della scarsa presenza imprenditoriale a livello locale. Altri Paesi, come USA, Cina, Turchia e, a livello dell'Unione Europea, Spagna possono contare su di un sostrato imprenditoriale e commerciale più articolato e risalente nel tempo, con conseguenze più tangibili sull'immagine di tali Paesi in El Salvador.

In linea di massima, il talento italiano è mediamente noto, specie per quanto riguarda moda e design, settori questi, tuttavia, che non rappresentano delle priorità a livello governativo. Non va, infatti, trascurato di considerare che il Paese centroamericano sta appena uscendo da una fase di diffusa violenza e predominio della criminalità organizzata che ha impedito non solo sviluppo e crescita economica, ma addirittura la stessa sopravvivenza della popolazione.

Ciò premesso, vi sono interessanti possibilità di replicare in EL Salvador esperienze che si ispirino alle PMI italiane e ai sistemi dei distretti industriali.

Il settore delle grandi infrastrutture appare promettente, così come quello delle costruzioni e dell'arredamento.



SEZIONE II

INVESTIRE IN EL SALVADOR

1. EL SALVADOR

INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA



1. Dati geografici

Superficie:	21.040 Km ²
Confini:	Honduras, Guatemala. Il Paese si affaccia sull'Oceano Pacifico
Capitale:	San Salvador (1,12 milioni di abitanti*)
Principali città (abitanti):	Nueva San Salvador, San Miguel, Santa Ana, Ahuachapán

2. Popolazione ed indicatori sociali

Popolazione:	6,62 milioni di abitanti*
Crescita annua:	0,34%*
Aspettativa di vita alla nascita:	75,3 (79,5 per le donne e 72,4 per gli uomini) *
Gruppi etnici:	meticci 86,3%, bianchi 12,7%, amerindi 0,2%
Religioni:	cattolici 50%, protestanti 36%, altre religioni 2%, atei 12%*
Lingue:	Spagnolo, Nahuat (parlato dagli amerindi)

3. Struttura istituzionale

Nome ufficiale:	República de El Salvador
Costituzione:	5 dicembre 1983
Forma di Governo:	Repubblica presidenziale
Amministrazione del territorio:	14 dipartimenti, 44 distretti ¹
Presidente della Repubblica e Capo del Governo:	Nayib Bukele (dal 1° giugno 2024)
Ministro degli Affari Esteri:	Alexandra Hill Tinoco (dal 1° giugno 2024)
Potere esecutivo:	Il Presidente della Repubblica, eletto a suffragio universale per 5 anni, è anche capo dell'Esecutivo
Potere legislativo:	L'Assemblea Nazionale monocamerale è composta da 60 deputati, eletti a suffragio universale per un mandato di 3 anni

¹ A seguito dell'approvazione della riforma del 14 giugno 2023, i 262 comuni sono stati ridotti a 44 distretti, riducendo di conseguenza anche i consiglieri comunali da circa 3000 a 372, ed i seggi al parlamento da 86 a 60.

2. QUADRO MACROECONOMICO

A) Crescita economica (PIL e andamento recente).

- Nel secondo trimestre del 2025, l'economia salvadoregna ha registrato una crescita del 4,1 % su base annua, secondo dati del "Banco Central de Reserva de El Salvador" (BCR).
- La crescita è stata trainata da vari settori: costruzione (forte espansione grazie a nuovi progetti infrastrutturali e di ricostruzione), attività finanziarie e assicurative, turismo, commercio e servizi legati ai consumi.
- Per l'intero 2024, il PIL reale del paese è cresciuto del 2,6 % secondo il BCR, chiudendo al di sotto delle aspettative governative (che puntavano al 3,5-4 %).
- Le proiezioni per il 2025–2026 restano modeste: il International Monetary Fund (FMI) stima una crescita attorno al 2,5 %.

Commento: l'economia mostra segnali positivi di ripresa — specialmente grazie a investimenti e turismo — ma la crescita annuale resta modesta. Il rimbalzo del 2025 (4,1 %) sembra un picco potenzialmente non sostenibile a lungo senza riforme strutturali.

B) Inflazione, debito e finanze pubbliche.

- Durante il 2022, l'inflazione è salita al circa 7,25 %, spinta soprattutto da aumenti nei prezzi alimentari.
- Secondo analisi più recenti, l'inflazione nel 2024 sarebbe notevolmente diminuita (alcune fonti segnalano un calo vicino allo 0,9 %) a causa di prezzi globali più stabili e minore pressione sui beni alimentari.
- Sul fronte del debito e delle finanze pubbliche: in passato il deficit pubblico era attorno al 2,5 % del PIL (nel 2022) ma con le scelte fiscali e l'ambiente internazionale le vulnerabilità sono aumentate.
- Alcune analisi recenti mostrano che il debito pubblico — come percentuale del PIL — è relativamente elevato, il che pone rischi in termini di sostenibilità, soprattutto se la crescita rallenta e le entrate non aumentano.

Commento: la dinamica inflattiva sembra sotto controllo rispetto alla crisi post-pandemia, ma l'elevata leva debitoria e un bilancio pubblico sensibile agli shock esterni restano una fonte d'incertezza significativa.

C) Mercato del lavoro, occupazione e condizioni sociali.

- Secondo proiezioni per il 2025, la tasso di disoccupazione in El Salvador sarebbe intorno al 5,22 %.
- Il tasso di occupazione stimato è circa 61,97 % sul totale della forza lavoro.
- Anche se i tassi “ufficiali” non sembrano elevati, va considerato che una parte significativa della popolazione lavora nell'economia informale, il che implica instabilità — lavoro precario, assenza di benefici sociali — e minori garanzie. Fonti “istituzionali” indicano che queste caratteristiche strutturali del mercato del lavoro rappresentano un problema per la crescita di produttività e il benessere complessivo.

Commento: la disoccupazione formale non sembra essere altissima, ma l'informalità e la scarsa produttività strutturale rendono il mercato del lavoro vulnerabile e poco adatto a generare redditi stabili e dignitosi.

D) Prospettive, rischi e sfide strutturali

Alcuni elementi critici su cui bisognerà vigilare:

- La sostenibilità del debito pubblico: senza una credibile strategia di consolidamento fiscale o riforme strutturali, l'elevata leva finanziaria può diventare un freno alla crescita.
- Dipendenza da settori vulnerabili agli shock esterni: turismo, rimesse (pari a circa il 25% del PIL), importazioni di beni di consumo, che risentono di variabili globali (turismo internazionale, prezzi delle commodity, flussi migratori).
- Bassa produttività e debolezza del capitale umano: l'economia rimane caratterizzata da una quota elevata di occupazione informale, da un settore agricolo modesto, ed è necessario aumentare competitività, formazione e investimenti in istruzione.

- Disuguaglianza e vulnerabilità sociale: nonostante alcuni miglioramenti, una parte significativa della popolazione resta in condizioni socioeconomiche fragili, con accesso limitato a beni e servizi, il che può alimentare emigrazione, instabilità sociale, e scarsa domanda interna.

In definitiva, l'economia di El Salvador mostra una ripresa — con un forte trimestre nel 2025 e segni di riduzione dell'inflazione — ma resta in una situazione fragile e precaria. I fattori strutturali (debito, informalità, bassa produttività, vulnerabilità a shock esterni) continuano a rappresentare limiti significativi. Per garantire una crescita sostenibile e miglioramento del benessere sociale servirebbero riforme profonde, investimenti in capitale umano, diversificazione economica e stabilizzazione fiscale.

3. POSSIBILI SETTORI NEI QUALI INVESTIRE IN EL SALVADOR

El Salvador è un Paese fortemente **dipendente dall'importazione di derrate alimentari**. A differenza di altri Paesi limitrofi, nei supermercati locali risultano **del tutto assenti prodotti italiani**. Quest'ultimi potrebbero contare su di una buona domanda, ma **i dazi applicati sono eccessivamente alti**. Per quanto riguarda altri settori, come tecnologia e digitale, Stati Uniti e Cina occupano la scena. **Finti prodotti italiani con denominazioni ingannevoli** (specie formaggi), nella maggior parte dei casi provenienti dagli USA, sono ampiamente diffusi. Questo trend è destinato ad aumentare una volta concluso l'annunciato accordo commerciale tra USA ed El Salvador.

Assistiamo ultimamente ad una **forte espansione del settore immobiliare e delle costruzioni**, alimentato dalla domanda di abitazioni proveniente soprattutto dalla diaspora salvadoregna negli USA. Si potrebbero ipotizzare **alleanze con le imprese di costruzioni** per proporre alla vendita immobili **ammobiliati con prodotti italiani** (cd. chiavi in mano). È un'ipotesi che questa Ambasciata intende esplorare in una serie di incontri programmati nel 2026 con le principali imprese di costruzioni operanti in El Salvador.

Altri settori su cui puntare:

- **Rinnovabili** (esistono incentivi fiscali per progetti legati all'energia pulita: esenzioni fiscali per 10 anni, agevolazioni sull'importazione di macchinari per svolgere attività "green").
- **Turismo sostenibile** (vi sono incentivi per investimenti in infrastrutture turistiche, specialmente se legati a rigenerazione urbana).
- **Servizi e tecnologia**: le leggi locali prevedono agevolazioni.
- **Criptovalute e piattaforme di gestione delle "stablecoin"**.
- **Infrastrutture**, specie dei trasporti (v. sopra).
- **Micro e piccole imprese**, specie in connessione con progetti della cooperazione italiana diretti allo sviluppo di piccole imprese, **artigianato (lavorazione del cuoio e tessuti)** e micro-imprenditorialità. In tale ambito, **attori privati italiani potrebbero essere interessati a partecipare a programmi di sviluppo locale tramite investimenti sostenibili**.

4. CRITICITA' E LIMITI

Nel complesso, El Salvador presenta un **mercato tendenzialmente aperto agli investitori stranieri** e, rispetto ad altri Paesi della regione, mostra **procedure doganali relativamente più snelle** e un **notevole miglioramento della sicurezza interna, in seguito alle politiche di contrasto alla criminalità del Presidente Bukele**. Questi elementi rendono il paese più prevedibile e operativo rispetto ad altri mercati del Centro America.

Tuttavia, persistono alcune **barriere non tariffarie** e **criticità regolamentari** rilevanti per le imprese europee (e italiane in particolare):

- **Instabilità normativa e scarsa trasparenza regolatoria:** modifiche legislative poco prevedibili, consultazioni pubbliche limitate e difficoltà nel reperire aggiornamenti normativi ufficiali.
- **Burocrazia per permessi e certificazioni:** tempi lunghi e iter non sempre chiari per autorizzazioni, licenze operative e registrazioni di prodotti.
- **Requisiti tecnici e sanitari:** per alimentare, cosmetico, farmaceutico e macchinari ci sono procedure di conformità talvolta complesse e costose.
- **Rischi legati alla governance economica:** concentrazione decisionale, minore tutela percepita per gli investitori in caso di controversie e limitata prevedibilità delle politiche economiche.
- **Dimensione del mercato:** relativamente piccola, con poteri d'acquisto limitati, che può ridurre la convenienza per alcune categorie di esportatori.

Per le imprese italiane i settori potenzialmente interessati da queste barriere includono:

- macchinari e beni industriali soggetti a certificazioni;
- agroalimentare e beverage (per via dei requisiti sanitari);
- tecnologie e servizi che richiedono licenze o approvazioni governative.

Da segnalare che, per quanto riguarda soggetti stranieri che intendano realizzare investimenti per un valore superiore ai 250 mila USD, a seguito di una recente legge, scattano importanti agevolazioni fiscali. Si tratta di una misura volta ad attirare gli investimenti stranieri, finora scarsi.

Molti attori internazionali, anche dell'UE (ES, FR, DE) stanno iniziando ad esplorare il mercato salvadoregno. Da parte di quelli italiani si percepisce ancora molta cautela.

5. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA-EL SALVADOR

A) Esportazioni italiane verso El Salvador

- Nel 2024, l'Italia ha esportato a El Salvador beni per un valore di circa US\$ 93,7 milioni.
- I principali settori/merci esportate includono macchinari e impianti (nucleari/boilers/macchinari generici), carta e cartone, apparecchiature ottiche/mediche, cosmetici e fragranze, prodotti plastici, beni elettrici ed elettronici.
- El Salvador è il 118° mercato di destinazione per l'export italiano a livello globale, e tra i paesi dell'America è il 20° mercato di destinazione dell'export italiano nelle Americhe.

B) Importazioni italiane da El Salvador

- Nel 2024, l'Italia ha importato da El Salvador per circa US\$ 47,4 milioni.
- Le merci importate includono principalmente prodotti alimentari e agroalimentari — in particolare preparazioni a base di carne, pesce e prodotti ittici, caffè/tè/spezie, articoli di abbigliamento, calzature, zuccheri e dolci, cotone, cereali e derivati.

C) Bilancia commerciale e scambio complessivo

- Tra il 2023 e 2024 le esportazioni italiane verso El Salvador sono diminuite dell'1,1% e le importazioni dall'El Salvador sono calate del 51,4%. Questo ha comportato una diminuzione del 21,2% dell'interscambio rispetto all'anno precedente.
- Nonostante la flessione, il saldo della bilancia commerciale è risultata positivo per l'Italia, con un surplus di circa 55 milioni di euro.

D) Cooperazione, investimenti e progetti

- I rapporti tra Italia ed El Salvador non si limitano al commercio: esiste da anni una cooperazione sullo sviluppo economico, sociale e agricolo.
- Un esempio recente (2025): è stato inaugurato un laboratorio per analisi del suolo e delle acque a Metapán, realizzato con contributi italiani, nell'ambito di un

progetto di sviluppo agricolo volto a rafforzare la competitività dei produttori locali e la sostenibilità delle coltivazioni.

- Attraverso programmi finanziati dal Governo italiano e attuati dall'AICS, l'Italia sostiene micro e piccole imprese in El Salvador, in particolare come misura di contrasto alla migrazione irregolare: il progetto mira a creare opportunità locali stabili per persone rimpatriate o vulnerabili.
- Storicamente, aziende italiane hanno operato in El Salvador in settori come costruzioni, energie rinnovabili e infrastrutture.

E) Punti di forza e opportunità

- Diversificazione merceologica: l'export italiano verso El Salvador non è concentrato su un solo settore ma spazia da beni industriali a prodotti chimici, carta, elettronica, rafforzando le basi di un commercio bilaterale vario.
- Cooperazione allo sviluppo: l'Italia è attiva non solo come fornitore di beni, ma anche come partner nello sviluppo agricolo, infrastrutturale, sociale — il che contribuisce a consolidare relazioni di lungo termine e può creare nuove opportunità commerciali e di investimento.
- Presenza imprenditoriale italiana: aziende italiane (o joint-venture) già operano, o hanno operato, in El Salvador — in settori strategici come costruzioni, energia, infrastrutture — il che suggerisce che esistono relazioni economico-commerciali consolidate e un certo know-how trasversale.

F) Limiti, rischi e criticità

- Dimensione relativamente modesta dello scambio: con circa 93–94 milioni di dollari di export nel 2024, El Salvador rappresenta un mercato “minore” per l'Italia su scala globale. Quindi il potenziale di scala è limitato.
- Variabilità e instabilità nei flussi: la contrazione degli scambi registrata nel 2023-2024 indica che il commercio bilaterale può essere sensibile a fattori economici, normativi o logistici, rendendo la relazione vulnerabile a shock.
- Rischi paese e opportunità ancora parziali: secondo alcune analisi, il “potenziale di investimento” in El Salvador — secondo parametri di rischio/beneficio — non è particolarmente alto al momento, il che può limitare nuovi investimenti da parte di operatori italiani.

G) Considerazioni e prospettive

Il rapporto tra Italia ed El Salvador ha una **base stabile e “mista”** — non solo commercio, ma anche cooperazione allo sviluppo, presenza imprenditoriale e progetti di lungo termine. **Questo rende la relazione interessante, soprattutto per aziende italiane di medie dimensioni che cercano mercati di nicchia, opportunità di joint-venture, o investimenti in settori come agricoltura, infrastrutture, energia.**

Allo stesso tempo, data la scala modesta dello scambio e la presenza di rischi strutturali, chi guarda a El Salvador deve farlo con consapevolezza: **adattando l’offerta, valutando bene i partner locali e – possibilmente – puntando su progetti con cooperazione e sviluppo (non solo “export-ordinario”).**

6. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI E SUSSIDI STATALI

L’inflow di IDE in El Salvador è molto variabile di anno in anno: negli ultimi decenni la media trimestrale è intorno 108,98 milioni di USD.

- Nel 2024 il totale degli investimenti diretti esteri registrati è stato di circa US\$ 639,6 milioni, cifra che rappresenta una flessione rispetto al 2023.
- Nonostante la flessione, la cifra 2024 risulta essere uno dei totali annui più elevati dal 2018 in poi.
- **Nei primi tre mesi del 2025, l’afflusso di IDE è stato molto forte:** circa US\$ 322,24 milioni nel primo trimestre, un **+64,8 %** rispetto allo stesso periodo del 2024.
- Anche se ci sono oscillazioni, il numero di “opportunità di investimento” promosse nel 2024 dall’agenzia governativa salvadoregna (INVEST) — per nuovi capitali o espansioni — è risultato significativo: molte riguardano settori in espansione come turismo, infrastrutture, servizi.

Settori che attirano più IDE (recentemente)

Nel Q1 2025, i settori che hanno ricevuto la maggior parte dell’investimento diretto: commercio (trade), servizi finanziari/assicurativi, industria.

Altri settori con flussi, anche se minori: elettricità, trasporti, ICT, agricoltura.

Aspetti strutturali e sfide

- Pur avendo avuto flussi discreti, secondo la maggior parte degli analisti, il Paese resta fra quelli di Centroamerica meno “attrattivi” per IDE: nel 2023, la porzione di IDE ricevuti da El Salvador è risultata inferiore rispetto a molti vicini. Tuttavia, **non si può escludere che questo trend sia destinato a cambiare anche in tempi rapidi.**
- L’attrazione di capitali esteri è condizionata da fattori come incertezza giuridica, contesto normativo, stabilità economico-politica — che spesso sono citati come elementi di rischio dagli investitori.

El Salvador, dunque, attrae investimenti esteri, ma in misura moderata rispetto ad altri paesi della regione. I flussi sono discontinui, con picchi e cali. Negli ultimi anni si vede un tentativo di rilancio, riflesso nel buon dato del 2025 (primo trimestre), ma la concorrenza regionale e le sfide strutturali restano un elemento di cautela.

Per un’impresa italiana interessata a investire o espandersi in El Salvador è bene sapere che esiste una base — seppure modesta — di presenza “made in Italy”, soprattutto in settori come costruzioni, metallurgia, energia, e potenzialmente manifattura, agroindustria o outsourcing.

Tuttavia, l’ambiente non offre al momento un “boom” di IDE italiani: la mancanza di dati aggregati, la relativa marginalità degli investimenti europei e l’assenza di un accordo bilaterale di protezione investimenti rendono il contesto non tra i più “comodi” o prevedibili.

Per riuscire bene, un investitore italiano dovrebbe puntare su nicchie strategiche, settori con vantaggi competitivi locali (es. **energia rinnovabile, produzione per export, near-shoring**), e valutare attentamente rischi di regolamentazione, stabilità e rendimento.

Sebbene non esista al momento una politica di **sussidi** statali vera e propria, la legislazione salvadoregna prevede **agevolazioni di tipo fiscale e amministrativo** in chiave di attrazione degli investimenti stranieri.

Zone franche e incentivi

Le imprese che si installano in zone franche ottengono:

- esenzione fiscale su imposte dirette (varia secondo attività),
- semplificazione doganale,
- maggiore flessibilità operativa.

Per un'impresa italiana, El Salvador è una scelta particolarmente interessante per:

- attività produttive di media complessità,
- centri di assistenza e back-office,
- produzioni in zone franche per esportazione regionale/Nord America.
 - attività export-oriented o supply chain regionali.

Principali paesi investitori in El Salvador

- Nel primo trimestre 2025, i maggiori paesi “origini” di IDE verso El Salvador sono stati: Panama, Spagna, Stati Uniti, Honduras, e Bahamas.
 - Altri paesi con flussi di investimento cospicui includono — in misura minore — nazioni europee non-ispaniche come Germania, Paesi Bassi, Francia e, in passato, anche paesi con status “offshore/finanziari”.
 - In un'analisi più ampia — per lo stock complessivo di FDI — le nazioni che insieme coprono circa l'85 % degli IDE in entrata sono Panama, Stati Uniti, Spagna, Messico e Colombia.
 - Nel 2024, secondo un rapporto della banca centrale salvadoregna, gli investimenti provenienti da Europa (complessivamente) hanno rappresentato circa il 46 % del totale netto di IDE in entrata.
 - Tuttavia, nel paniere degli “investitori principali” (ovvero quelli con le quote più alte) l'Europa non sempre compare in testa: paesi regionali come Panama, o economie americane, spesso superano singoli paesi europei.
 - La composizione del FDI “europeo” è anche cambiata negli anni: alcune sedi offshore o centri finanziari — usati come “ponte” per investimenti internazionali — hanno perso peso, mentre aziende operanti direttamente da paesi come Spagna, Germania, Paesi Bassi mantengono una presenza.
- Quindi, l'Europa contribuisce in modo significativo complessivamente, ma spesso non con punte individuali che competono con i grandi paesi della regione o con gli USA; il contributo è “diffuso”.

Cifre e dinamiche recenti

- Nel primo trimestre 2025, El Salvador ha ricevuto circa US\$ 322,24 milioni in IDE — un aumento di circa il 64% rispetto allo stesso periodo del 2024.
- Di questi, circa US\$ 151 milioni circa provenivano da Panama; US\$ 57,7 milioni da Spagna; US\$ 27,1 milioni dagli USA; il resto da altri paesi, compresi alcuni europei minori.
- Il valore totale di FDI in entrata per il 2024 è stato stimato intorno a US\$ 640 milioni, anche se con una lieve flessione rispetto al 2023.

- Nonostante la flessione, rimane “uno dei migliori risultati” per El Salvador negli ultimi anni, anche se il paese resta “poco favorito” rispetto a vicini come Costa Rica.

7. IL MERCATO DEL LAVORO

Costo del lavoro: competitivo a livello regionale

- Il costo del lavoro è inferiore rispetto a Costa Rica, Panama e Messico.
- Il salario minimo varia per settore: in media \approx 365–400 USD/mese per settori come industria e servizi.
- Buon rapporto costo/prestazioni per attività di:
 - assemblaggio,
 - manifattura leggera,
 - servizi di customer service e BPO,
 - software development entry-level.

Per un’azienda italiana: ambiente interessante per attività labour-intensive o di supporto remoto.

Disponibilità di forza lavoro

- Forza lavoro relativamente giovane: età media nazionale: 29 anni.
- Alto tasso di partecipazione informale, potenziale bacino di manodopera disponibile per impieghi formali.
- Buona disponibilità di:
 - tecnici industriali,
 - operatori di macchinari,
 - personale amministrativo,
 - addetti customer service bilingue (spagnolo/inglese).

Livello di competenze

- Competenze tecniche discrete per settori come: tessile, calzature, assemblaggio, packaging, alimentare.
- Crescente disponibilità di competenze ICT, ma spesso junior.
- Formazione professionale supportata da enti tecnici (es. INSAFORP) con programmi di training personalizzabili per aziende.

Opportunità per imprese italiane

- produzione industriale non altamente specializzata,
- centri di assistenza clienti,
- formazione on-site per migliorare qualità e standard produttivi.

Regolazioni del lavoro

- Normativa del lavoro relativamente rigida in alcune parti (tutela del dipendente), ma costo complessivo rimane competitivo.
- Tredicesima obbligatoria (“Aguinaldo”).
- Indennità di liquidazione più basse rispetto a molti paesi vicini.
- Orario standard: 44 ore/settimana (giornaliero), 39 ore (notturno).
- Contributi sociali complessivi: generalmente 10–13 % a carico dell’azienda.

Produttività

- Produttività media inferiore a Costa Rica, ma in crescita in settori industriali con forte presenza estera.
- Buona produttività nei settori:
 - tessile tecnico,
 - call center/BPO,
 - agroindustria standardizzata.

Clima sindacale

- Presenza sindacale meno forte rispetto ad altri paesi della regione.
- Conflitti di lavoro non frequenti, in particolare nelle Zone Franche (Zonas Francas), spesso usate per produzioni orientate all’export.

8. NORMATIVA FISCALE DI EL SALVADOR

Imposta sul Reddito delle Società (Corporate Income Tax – CIT)

Aliquote principali:

- Aliquota standard: 30% sul reddito imponibile.
- Aliquota ridotta: 25% per società con reddito imponibile ≤ US\$ 150.000 annui.

Principi di tassazione:

- Sistema basato sul principio di territorialità: vengono tassati solo redditi prodotti in El Salvador.

Pagamenti anticipati:

- Versamenti mensili pari all'1,75% dei ricavi lordi, a compensazione dell'imposta finale.

Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (Personal Income Tax – PIT)

Struttura progressiva

- Reddito fino a US\$ 6.600: esente.
- Fasce successive tassate con aliquote del 10%, 20% e fino al 30%.

Non residenti:

- Redditi da fonte salvadoregna: aliquota fissa al 30%.

Imposta sul Valore Aggiunto (IVA / VAT)

- Aliquota generale: 13%.
- Applicazione su cessione di beni e prestazioni di servizi.
- Obbligo di registrazione IVA (NRC) al superamento delle soglie previste.

Altre imposte rilevanti

Plusvalenze:

- Tassazione al 10%.

Ritenute alla fonte (Withholding Tax)

- Applicabili su pagamenti a non residenti: interessi, royalties, servizi.
- Aliquota variabile a seconda della natura del reddito.

Contributi sociali

- A carico del datore di lavoro e del lavoratore (sicurezza sociale, pensione).
- Incidenza complessiva sul costo del lavoro: 10–13% circa lato azienda.

Amministrazione fiscale e adempimenti

- Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre.
- Presentazione dichiarazioni: entro 30 aprile dell'anno successivo.
- Obbligo di contabilità per competenza (accrual basis).
- Moneta ufficiale: US Dollar (assenza di rischio di cambio per investitori esteri).

Zone Franche e Incentivi Fiscali

Vantaggi tipici:

- Esenzioni dall'imposta sul reddito per periodi determinati.
- Esenzione su imposte doganali per importazione di macchinari e input produttivi.
- Procedure amministrative semplificate.

Settori favoriti:

- Manifattura per l'export, tessile, agroindustria, logistica, BPO/servizi globali.

Considerazioni operative per imprese italiane:

Vantaggi:

- Regime tributario chiaro e stabilità valutaria (USD).
- Aliquote in linea con la media centroamericana.
- Incentivi rilevanti per investimenti produttivi orientati all'export.
- Territorialità: i redditi esteri non sono tassati.

Punti da monitorare:

- Ritenute su pagamenti transfrontalieri.
- Inquadramento preciso dei contratti e del transfer pricing.
- Necessità di consulenza locale per ottimizzazione fiscale e uso corretto degli incentivi.

9. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Strade e logistica interna

- Rete stradale relativamente buona per gli standard centroamericani, soprattutto nelle direttrici principali.
- Autostrada CA-1 (Panamericana) e CA-2 collegano rapidamente San Salvador, aeroporti e porti.
- Collegamenti efficienti tra capitale, parchi industriali e frontiere terrestri.
- Alcune aree secondarie restano meno sviluppate, soprattutto nelle zone rurali.

Per le imprese I tempi di trasporto interni generalmente affidabili e prevedibili.

Porti marittimi

Porto di Acajutla

- Principale porto commerciale del Paese.
- Gestisce container, carburanti, cereali e merci generali.
- Modernizzato negli ultimi anni; è la porta d'ingresso per la maggior parte delle importazioni industriali.
 - Gestione affidata all'impresa turca Yilport

Porto di La Unión

- Infrastruttura moderna ma sottoutilizzata.
- Potenziale strategico per futuri progetti logistici e concessioni private, ma gestione già affidata all'impresa turca Yilport

Acajutla è il riferimento reale; La Unión offre opportunità di investimento.

Aeroporti

Aeroporto Internazionale San Oscar Arnulfo Romero (San Salvador)

- Hub principale per passeggeri e cargo.
- Buoni collegamenti con Nord America, Centro America e alcuni scali sudamericani.
- Terminal cargo in ampliamento.

Aeroporto del Pacifico (in sviluppo)

- Progetto governativo per creare un secondo polo logistico nel sud-est del Paese.
- Obiettivo: attrarre investimenti, BPO, logistica e attività industriali.

Ferrovie

- La rete ferroviaria è attualmente fuori servizio.
- Progetti in discussione per una futura linea regionale (Tren del Pacífico), ma non operativa al momento.

Telecomunicazioni e digitale

- Copertura mobile ampia e affidabile.
- Reti 4G diffuse; espansione graduale della fibra ottica.
- Buona disponibilità per servizi BPO, centri dati e attività digitali a costo competitivo.
- Crescente presenza di provider ICT stranieri.

Energia

- Mix energetico diversificato: idroelettrico, geotermico, solare e termico.
- Rete relativamente stabile per attività industriali leggere.
- Costi energetici medi in linea con la regione, ma non tra i più bassi del Centro America.



10.IL SISTEMA BANCARIO

La banca centrale è il “Banco Central de Reserva de El Salvador” (BCR): controlla e regola il sistema finanziario, gestisce riserve internazionali, sistemi di pagamento e supervisiona le banche attraverso l’ente regolatore “Superintendencia del Sistema Financiero” (SSF).

Esistono sia banche private — la maggior parte del sistema — sia banche pubbliche. Il controllo complessivo è una combinazione di supervisione prudenziale e norme regolamentari come quelle contro il riciclaggio (anti-money laundering).

La legge bancaria non differenzia tra banche “domestiche” o “straniere”: in pratica, **una banca estera può operare in El Salvador alle stesse condizioni di una locale. Questo favorisce l’ingresso di capitali esteri.**

Recenti evoluzioni e dinamiche importanti

Alla fine del 2024, il portafoglio prestiti complessivo del settore bancario ha toccato circa US\$ 17,2 miliardi, con una crescita di circa 6,2% rispetto all’anno precedente.

I settori che guidano la domanda di credito: costruzioni, commercio, consumi, abitazioni e industria. Questo suggerisce che l’economia reale — edilizia, commercio, industria leggera — utilizza in misura crescente il credito bancario.

Parallelamente, i depositi bancari sono anch’essi cresciuti (depositi totali intorno a US\$ 18,1 miliardi entro settembre 2024), segno che la fiducia nel sistema è sostenuta.

Impatto per investitori: un sistema bancario attivo, con credito disponibile e depositi solidi, è un contesto favorevole per finanziamenti di progetti, investimenti in attività produttive o operazioni commerciali.

Nuove normative e opportunità: banca d’investimento & digital assets

Recentemente (2025) è stata approvata la legge per la creazione di Investment Banks nel paese. Queste istituzioni potranno offrire servizi avanzati: gestione

patrimoniale, consulenza finanziaria, operazioni strutturate, M&A, e finanziare progetti.

Un'importante caratteristica è che questa normativa contempla anche la possibilità — per queste banche e per investitori qualificati — di operare con **criptovalute / asset digitali (come Bitcoin)**, integrandoli nel sistema finanziario formale (v. scheda di approfondimento su Bitcoin).

Per un investitore o impresa italiana: ciò potrebbe aprire la porta a opportunità in ambiti avanzati — non solo semplice banking, ma servizi finanziari strutturati, fondi, private equity, e potenzialmente infrastrutture legate a fintech e asset digitali.

Vantaggi per operatori esteri / italiani

- Accesso al sistema bancario: grazie alla normativa che equipara banche domestiche e straniere, è relativamente agevole per investitori italiani aprire conti, finanziare attività, oppure costituire entità locali.
- Stabilità valutaria e monetaria: El Salvador utilizza come moneta legale il dollaro USA, il che elimina il rischio di cambio per capitali esteri.
- Possibilità di nuovi servizi finanziari: con le nuove norme per banca d'investimento e asset digitali, c'è uno spazio per operazioni sofisticate, progetti infrastrutturali, finanziamenti, e servizi finanziari "avanzati".
- Mercato creditizio attivo: con crescita di prestiti e depositi bancari, c'è liquidità e domanda — utile per finanziare investimenti, capitale operativo, progetti di costruzione, commercio, industria.

Limiti, rischi e aspetti da valutare

- Copertura territoriale diseguale: molte filiali e ATM sono concentrate nelle aree urbane (soprattutto la capitale e centri principali). In zone rurali l'accesso ai servizi finanziari tradizionali può essere limitato.
- Processi burocratici per credito / investimenti: secondo alcune fonti, ottenere credito bancario per imprese può richiedere documentazione complessa — per un'impresa straniera potrebbe essere un ostacolo.
- **Rischi legati a nuovi strumenti (cripto, digital assets):** anche se regolamentati, operare con asset digitali richiede buona conoscenza normativa e compliance, considerando normative anti-money laundering relative.

11.COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Scelta della forma societaria

Le forme più comuni per investitori stranieri sono:

S.A. de C.V. (Sociedad Anónima de Capital Variable)

- Equivalente a una S.p.A./S.r.l. con capitale variabile.
- La più utilizzata da imprese estere.
- Minimo 2 soci (persone fisiche o giuridiche, anche 100% stranieri).

Sociedad de Responsabilidad Limitada (S.R.L.)

- Più simile alla S.r.l. italiana.
- Limite: massimo 25 soci.

Quasi tutti gli investitori stranieri scelgono S.A. de C.V. per flessibilità e reputazione bancaria.

Ottenere il “Número de Identificación Tributaria” (NIT) per i soci stranieri

- Ogni socio o rappresentante legale straniero deve ottenere un NIT presso l'autorità fiscale.
- Serve il passaporto.
- Può essere richiesto anche tramite procuratore locale.

Atto costitutivo e Statuto

- Redatto da un notaio salvadoregno.
- Include:
 - nome della società (con verifica disponibilità),
 - domicilio,
 - oggetto sociale,
 - capitale iniziale (anche simbolico: minimi molto bassi),
 - amministrazione e poteri,
 - durata,
 - dati di soci e amministratori.

Il capitale sociale può essere versato gradualmente grazie al regime a capitale variabile.

Registrazione presso il “Registro de Comercio”

Il notaio presenta l’atto per la registrazione.

La società diventa ufficialmente esistente una volta iscritta.

Documenti richiesti:

- atto costitutivo notarile,
- identificazione soci,
- nomina del rappresentante legale,
- pagamento delle tariffe.

Registrazione fiscale (NRC – Número de Registro de Contribuyente)

Con la registrazione tributaria la società può:

- emettere fatture,
- operare legalmente,
- importare/esportare,
- assumere personale.

L’autorità competente è il Ministerio de Hacienda.

Apertura del conto bancario societario

- Richiesto da tutte le banche locali.
- Documenti standard:
 - atto costitutivo registrato,
 - NIT e NRC della società,
 - passaporti dei soci stranieri,
 - prova di domicilio societario,
 - plan operativo/descrizione attività.

Nota: alcune banche possono chiedere presenza fisica del rappresentante per la firma.

Permessi e licenze operative

A seconda del settore:

- licenza municipale (licencia municipal) presso il Comune,
- permessi sanitari,

- registrazioni presso dogane, ambiente o settori regolati.

Per attività commerciali standard, la procedura è rapida (alcune settimane).

Registrazione presso l'Istituto Previdenziale (ISSS) e Fondo Pensione (AFP)

Necessaria solo se si assumono dipendenti:

- iscrizione del datore di lavoro,
- registrazione dei lavoratori,
- versamento contributi.

12.COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI

Lavoro / salari

- Dal 1° giugno 2025, il salario minimo mensile per i lavoratori in industria, commercio e servizi sarà US \$ 408,80.
- Per “maquila / confezione tessile” il minimo sarà di US \$ 402,32 al mese. [OBJ]
- Per attività agricole / rurali più generiche, il minimo sarà più basso: attorno a US \$ 272,53–305,23 mensili a seconda del tipo di lavoro.
- In termini di costo orario “minimo garantito” per lavori di bassa qualificazione nei settori industria/commercio/servizi: circa US \$ 1,68/ora.

Questo indica che il costo della manodopera — soprattutto per lavori non specializzati o per attività “labor-intensive” — è ancora relativamente basso, il che può essere un vantaggio per aziende manifatturiere, tessili, assemblaggio, servizi a basso costo.

Energia / utilities / servizi di base

Il costo dell'elettricità in El Salvador, per imprese o per consumi medi, risulta essere nell'ordine di US \$ 0,16–0,22 per kWh a seconda della domanda (domestica/industriale) secondo dati di riferimento governativi.

Le tariffe sono soggette a revisione periodica (ogni tre mesi nelle condizioni standard), ma al momento risultano “bloccate” da misure governative per alcune fasce per incentivare la stabilità.

Un costo energetico in quell'intervallo può risultare competitivo per attività produttive, impianti leggeri, operazioni con uso moderato di energia — ma andrebbe sempre modellato secondo intensità di consumo e tipo di attività.

Immobili, affitti, uffici, logistica e alloggi per personale

Per quanto riguarda l'affitto di un appartamento “medio” a San Salvador (o nelle aree urbane/residenziali), si trovano offerte per monolocali o mini-appartamenti a partire da circa US \$ 350–430/mese per soluzioni essenziali o “budget-low cost”. Per immobili adatti a uso aziendale (uffici, magazzini, spazi commerciali), i prezzi variano moltissimo in funzione della dimensione, posizione e stato: non c'è un dato unico universalmente valido — occorre analizzare caso per caso. Per sedi prestigiose, possono risultare molto alti (al di sopra della media europea)

Per un'azienda che intenda stabilire una sede, ufficio, piccola produzione o magazzino, il costo d'affitto può essere moderato se si evita il top di gamma, ma occorre sempre verificare condizioni, posizione, servizi e infrastrutture correlate.

Limiti e variabilità: perché i “costi fattore” sono solo indicativi

Il salario minimo dà un parametro di riferimento, ma molti lavori — soprattutto qualificati, tecnici oppure senior — pagheranno molto di più. Non esiste un unico “costo-lavoro medio” universale.

Il consumo energetico, e quindi il costo dell'elettricità, dipende fortemente da tipo di attività, scala produttiva, efficienza degli impianti, uso di macchinari. Per attività ad alta intensità energetica, il costo reale potrebbe essere sensibilmente superiore alla semplice tariffa “base”.

L'affitto o costo immobiliare dipende da zona (urbana vs rurale), qualità, dimensione, uso (residenziale, industriale, commerciale), per cui è necessario studiare ogni specifico caso.

Alcuni costi “secondari” — trasporti, logistica, importazione di macchinari, burocrazia, formazione, trasferta personale — possono incidere e variare molto; spesso sono meno prevedibili di salari o energia.

Cosa significa per un investitore italiano: possibili strategie

Se l'azienda punta su manodopera e lavoro intensivo (assemblaggio, tessile, confezione, operazioni a basso costo), El Salvador può offrire un vantaggio competitivo grazie a salari e costi operativi contenuti.

Per progetti con basso consumo energetico (assemblaggio leggero, servizi, BPO, uffici, reparti di back-office), la combinazione di energia relativamente economica + manodopera economica può risultare conveniente.

Se invece serve produzione intensiva, uso di macchinari pesanti, elevata automazione, infrastrutture avanzate, conviene fare un'analisi dettagliata

costi/benefici, visto che i costi “variabili” (energia, logistica, importazione attrezzature) possono incidere molto.

È importante considerare anche i costi non direttamente produttivi — affitti, compliance, trasporti, utilities — nel budget iniziale per avere una stima realistica del “costo totale di setup + operazione”.

13.NORMATIVA DOGANALE

Quadro normativo generale

La normativa doganale salvadoregna si basa su tre livelli:

a) Legislazione nazionale

- Ley de Aduanas (legge doganale principale)
- Código Aduanero Uniforme Centroamericano – CAUCA
- Reglamento del CAUCA – RECAUCA
- Norme del Ministerio de Hacienda / Dirección General de Aduanas (DGA)

b) Integrazione centroamericana

El Salvador fa parte dell’integrazione doganale del Mercado Común Centroamericano (MCCA), che prevede:

- tariffe e classificazioni armonizzate (Arancel Centroamericano de Importación – ACI),
- semplificazioni per il commercio intra-regionale.

Trattati internazionali

El Salvador è parte di diversi FTA, tra cui:

- CAFTA-DR (con Stati Uniti),
- Accordi con UE (Accordo di Associazione UE-Centro America),
- Accordi con Messico, Cile, Colombia, e altri.

Questo significa che molte merci italiane potrebbero beneficiare di riduzioni o eliminazioni tariffarie, se rispettano le regole di origine UE (come d’abitudine).

Imposte all’importazione

All’ingresso nel Paese si applicano in genere tre tipi di imposta:

Dazio doganale (Derechos Arancelarios a la Importación – DAI)

- Basato sull'Arancel Centroamericano.
- Aliquote tipiche: 0%–15% per la maggior parte dei beni industriali.
- Macchinari, componenti industriali e attrezzature produttive spesso: 0%–5%.
- Beni di consumo: 5%–15%.
- Alcune categorie sensibili (alcolici, tabacchi, auto) possono avere aliquote più alte.

IVA all'importazione (IVA – 13%)

- Applicata sul valore CIF + dazio.
- È recuperabile se l'azienda è registrata come contribuente.

Altre imposte particolari

Applicate solo a categorie specifiche:

- Imposta sugli idrocarburi.
- Tasse ambientali.
- Tasse per controlli sanitari, agricoli o fitosanitari (MAG).

Classificazione doganale

El Salvador usa il sistema:

- Sistema Armonizzato (HS)
- Nella sua versione centroamericana (SAC – Sistema Arancelario Centroamericano).

La classificazione corretta è essenziale per:

- definire il dazio,
- conoscere restrizioni o permessi,
- applicare i benefici dei trattati commerciali.

Procedure di sdoganamento

Il processo standard prevede:

1. Dichiarazione doganale elettronica (DUA)
 - Presentata tramite piattaforma digitale doganale (Sidunea/Tradenet).
2. Verifica documentale

Documenti tipici:

- fattura commerciale,
- packing list,
- polizza di carico (BL / AWB),
- certificato di origine (se si applicano FTA),
- certificazioni sanitarie/fitosanitarie per prodotti agricoli, alimentari, cosmetici, medicinali.

Canale di controllo

La dogana può assegnare:

- Verde → rilascio immediato
- Giallo → revisione documentale
- Rosso → ispezione fisica

Pagamento dei diritti

Avviene in forma digitale tramite banca autorizzata.

Ritiro delle merci

Tempi medi: 24–72 ore per procedure standard; più lunghi per merci soggette a controlli speciali.

Regimi doganali speciali (molto rilevanti per investitori esteri)

a) Zone Franche (Zonas Francas / Ley de Zonas Francas)

Benefici:

- Esenzione 100% dazi
- Esenzione 100% IVA
- Esenzione imposte sul reddito fino a 15 anni (con variazioni per tipologia di attività)
- Regime ideale per:
 - manifattura per export,
 - logistica,
 - agroindustria,
 - tessile,
 - assemblaggio elettronico.

b) Regime di Perfezionamiento Activo (Drawback)

- Esenzione da dazi e IVA per materie prime importate destinate alla trasformazione e riesportazione.

c) Depósitos Aduaneros / Magazzini doganali

- Possibilità di stoccare merci con sospensione di imposte fino all'immissione in libera pratica.

d) Regime speciale per tecnologia e servizi

In alcune zone, servizi come BPO/ITO hanno esenzioni parziali da imposte e procedure doganali semplificate per l'importazione di apparecchiature.

Restrizioni e controlli

Alcuni beni richiedono permessi o autorizzazioni:

- alimentari e agricoli → Ministero dell'Agricoltura (MAG)
- cosmetici e farmaceutici → Ministero della Salute
- apparecchiature telecomunicazione → SIGET
- merci dual-use → controlli speciali
- prodotti chimici → permessi speciali

Prodotti proibiti: armi senza licenza, rifiuti tossici, alcune sostanze chimiche non autorizzate, specie protette.

Dogana e digitalizzazione

El Salvador ha digitalizzato quasi tutte le fasi:

- dichiarazioni elettroniche,
- certificati sanitari digitali,
- pagamento dei diritti via banca,
- scambio dati nel sistema centroamericano.

Questo riduce i tempi e favorisce investitori esteri.

Aspetti utili per imprese italiane

- Con l'Accordo UE–Centro America molte merci europee entrano con dazio 0%, se accompagnate da certificato di origine EUR.1 / o dichiarazione di origine.
- Per macchinari industriali, molti codici HS hanno aliquota già bassa (0–5%) anche senza trattato.
- Per un'azienda italiana che installa produzione, il regime di Zona Franca può annullare completamente i costi doganali.
- L'uso di un agente doganale locale è altamente consigliato: la figura è regolamentata ed è quasi sempre necessaria.
- I controlli sono piuttosto rigorosi per settore alimentare, cosmetico, medicale, agricolo.
- Le dogane sono considerate relativamente rapide rispetto ad altri Paesi della regione.



SEZIONE III

APPROFONDIMENTI

1. IL “CASO” BITCOIN

Nel 2021 El Salvador è diventato il primo paese al mondo ad adottare Bitcoin come moneta a corso legale accanto al dollaro USA.

Vennero lanciate infrastrutture specifiche: tra l'altro il portafoglio digitale statale (Chivo Wallet) e ATM per crypto.

Tuttavia, l'adozione effettiva da parte di cittadini e imprese è sempre stata bassa: già prima del 2025 la maggior parte delle transazioni restava in dollari, non in Bitcoin.

Cambiamenti recenti (2024–2025) e situazione attuale

Negli ultimi mesi è intervenuta qualche svolta normativa importante:

Nel 2025, a seguito di un accordo con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) per un prestito, il governo di El Salvador ha revocato molti degli obblighi legati al BTC: accettazione obbligatoria da parte delle aziende, uso per pagamenti fiscali e oneri pubblici, ecc. Ora l'uso di Bitcoin è volontario.

Nonostante ciò, il paese rimane formalmente “aperto” alle valute digitali: non è un ambiente vietato alle crypto; ma il ruolo di BTC come moneta mainstream è stato fortemente ridimensionato.

Nuova legislazione approvata nel 2025 (Investment Banking Law) consente alle “banche d'investimento” (con adeguato capitale e licenza) di tenere Bitcoin e altri asset digitali in bilancio, e di offrire servizi a investitori qualificati.

Al 2025, tuttavia, solo una minima parte dei provider di servizi BTC registrati risultano effettivamente operativi: pochi operatori attivi sotto la normativa di “servizi in criptovalute”.

Per un'azienda italiana o straniera che vuole operare a El Salvador, l'evoluzione sulle valute digitali — e in particolare su Bitcoin — ha implicazioni sia potenziali sia da considerare con cautela.

Potenziali vantaggi / opportunità

- Se l'azienda o l'investitore fa parte del segmento “istituzionale / sofisticato” (investitori qualificati, grandi capitali), grazie alla nuova normativa le banche

d'investimento locali possono offrire servizi in criptovalute, inclusi detenzione di asset digitali, strutturazione finanziaria con crypto, etc. Questo può essere un vantaggio per chi vuole operare su mercati globali o strutturare operazioni miste fiat/crypto.

- Per progetti internazionali, import/export, aziende che fanno transazioni con l'estero: la possibilità di usare criptovalute può offrire flessibilità cambiaria, riduzione di costi di cambio, velocità di transazione, se gestita correttamente.
- Se l'azienda opera in settori innovativi (fintech, servizi digitali, exchange, asset management, blockchain), El Salvador offre un contesto normativo che — almeno a livello regolamentare — ammette strutture crypto-friendly (a patto di rispettare le licenze e i requisiti).

Limiti e punti di attenzione (rischi, realtà attuale)

- Bitcoin non è più obbligatorio: quindi non si può contare su un uso generalizzato da parte di consumatori o fornitori. Per operazioni “ordinare” (pagamenti domestici, salari, acquisti locali) è molto probabile che resti in uso il dollaro.
- Infrastruttura di crypto-servizi ancora molto limitata: pochissimi provider operativi, domanda relativamente bassa. Questo significa che usare Bitcoin come mezzo quotidiano può essere poco pratico, con rischio di illiquidità.
- Volatilità: come per tutte le criptovalute, il valore di BTC è molto volatile. Questo introduce un rischio aggiuntivo per budget, contabilità, costi operativi, import/export.
- Compliance, regolamentazione e licenze: se vuoi operare in crypto (come banca d'investimento, exchange o simile) servono licenze specifiche e rispetto delle regole locali (antiriciclaggio, trasparenza, segnalazioni).

In definitiva, se una impresa pensa di investire o operare in El Salvador oggi, e prevede delle valute digitali (Bitcoin o simili) come parte del progetto, la situazione è — da un lato — più prudente, dall'altro aperta a innovazione e opportunità istituzionali.

Se il business punta su servizi finanziari, fintech, investimenti, export/import internazionale, operazioni globali, può valere la pena considerare una struttura ibrida fiat + crypto, usando le opportunità normative offerte oggi.

Se invece il business riguarda produzione, commercio locale, servizi ad uso domestico, probabilmente il valore aggiunto di Bitcoin è limitato — mentre i rischi di volatilità e complessità possono superare i benefici.

2. TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA



El Salvador è stata finora esclusa dai circuiti tradizionali del turismo internazionale e regionale, a causa, prima della guerra civile e, poi, del dilagare della criminalità organizzata. A seguito della forte stretta securitaria messa in atto dal Presidente Bukele, il

Paese è diventato tra i più sicuri dell'area. Ciò ha permesso l'inizio dell'attività turistica, dando spazio a nuove opportunità di investimento in questo campo.

Nel 2024, El Salvador ha accolto circa 3,9 milioni di visitatori internazionali, con un aumento del +17% rispetto al 2023.

Il turismo rappresenta oggi uno dei motori economici del Paese: secondo alcune fonti, il comparto turismo/alberghi/ospitalità contribuisce in modo crescente al PIL nazionale.

La domanda turistica è cresciuta non solo per il turismo “tradizionale” (mare, spiagge, surf, natura), ma anche per turismo culturale, urbano, e turismo interno.

Nel 2025, le stime ufficiali prevedono un ulteriore aumento di visitatori — si punta a oltre 4 milioni di turisti internazionali per l'anno.

In sintesi: il settore turistico è in forte espansione, e la domanda — interna e internazionale — sta crescendo rapidamente.

Infrastruttura alberghiera e ricettiva — situazione e potenziale

Secondo gli ultimi dati, il Paese dispone di circa 7.500 camere formali registrate nell'alberghiero.

Nonostante questo, la domanda recente — con il boom turistico — ha superato la capacità attuale: molte aree, in particolare quelle costiere o turistiche (mare, surf, spiagge, destinazioni “vacanza”) segnalano alta occupazione.

Alcune segnalazioni da operatori locali indicano che per soddisfare il flusso turistico servirebbero molte più “chiavi” alberghiere — l'industria sta stimando l'esigenza di migliaia di posti letto aggiuntivi per adeguarsi alla domanda.

Il mercato alberghiero è previsto in crescita: secondo analisti del settore, il segmento hotel/restauro in El Salvador dovrebbe aumentare i ricavi, trainato da turismo, turismo eco/sostenibile, turismo di spiaggia, “surf-tourism”, turismo naturale e culturale.

Per un investitore: un “gap infrastrutturale” da colmare — ovvero domanda crescente, offerta non ancora pienamente adeguata: un terreno potenzialmente fertile per nuovi hotel/resort, strutture ricettive, hospitality di qualità media-alta o specializzata (surf, ecoturismo, turismo “esperienziale”).